

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 4 marzo 2006 - Deliberazione N. 293 - Area Generale di Coordinamento N. 5 - Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile - **Integrazione alla D.G.R. n. 628 del 21.04.05 - Disciplina d'ingresso dei rifiuti speciali recuperabili in Campania.**

PREMESSO

Che con deliberazione di Giunta Regionale n. 628 del 21.04.05, a seguito di OPCM del 24/3/05, è stato stabilito di vietare l'ingresso in Campania di ogni tipologia di rifiuto destinato allo smaltimento, fatta eccezione per i soli rifiuti speciali destinati al recupero presso impianti autorizzati;

Che per detti rifiuti speciali sono stati previsti limiti e condizioni, indicati nella citata DGR n. 628/05, nonché sottoscritti con le imprese richiedenti appositi protocolli d'intesa con validità fino al 31/5/06, data coincidente con la cessazione dello stato di emergenza rifiuti di cui al D.L. n.245 del 30/11/2005;

Che il 15.02.06 si è svolta presso la Prefettura di Napoli la Conferenza Regionale delle Autorità di Pubblica Sicurezza per l'approfondimento delle questioni afferenti il conferimento in Campania dei rifiuti speciali provenienti da altre Regioni;

Che dai lavori di detta Conferenza è emersa l'ipotesi di introduzione nel territorio regionale anche di rifiuti pericolosi non destinati al recupero ed evidenziata l'incertezza sulla destinazione dei residui di lavorazione, per cui è stato rivolto l'invito alla Regione Campania di rivedere o sospendere la sopra citata DGR n. 628/05;

CONSIDERATO

Che una sospensione del provvedimento di introduzione dei rifiuti da avviare a recupero, in ragione della situazione di emergenza esistente in Campania e dello stato di pericolo denunciato nella conferenza regionale di P.S., costituirebbe solo un temporaneo rimedio alla problematica in questione;

Che, viceversa, un sistema di controllo a monte ed a valle del ciclo dei rifiuti, su precise basi amministrative, potrebbe rappresentare un valido strumento per limitare i possibili comportamenti illegali denunciati nella Conferenza Regionale di P.S.;

PRESO ATTO

Che Confindustria Campania, con propria nota del 22/2/06 protocollata al Settore Tutela Ambiente al n.170319 del 22/2/06, ha condiviso la necessità di un maggior controllo, amministrativamente regolamentato, del flusso di rifiuti speciali di provenienza extraregionale;

RITENUTO

Che tale controllo possa essere così articolato :

A) controllo in transito dei rifiuti

* il proprietario/gestore del rifiuto speciale extraregionale deve inviare, a mezzo fax, il giorno precedente alla spedizione, alla stazione delle Forze dell'Ordine dei Comuni di partenza e di destinazione, il formulario di accompagnamento di cui all'art.15 del d.lgs 22/97 completo di tutti i dati richiesti e con allegato un apposito modello contenente:

- a) mezzo di trasporto usato (tipo e targa);
- b) generalità dell'autista;
- c) estremi dell'ordine del titolare dell'impianto di destinazione dei rifiuti in Campania;

* durante il trasporto, l'autista deve essere in possesso del citato formulario e de citato modello, con l'obbligo di esibire tale documentazione alle Forze dell'Ordine, se e quando richiesto;

* trasmissione a mezzo fax, da parte del proprietario/gestore dell'impianto di ricezione dei rifiuti, del formulario con annesso modello controfirmati e datati, alla locale stazione delle Forze dell'Ordine e all'Assessorato Provinciale all'Ambiente, quest'ultimo per i controlli di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 22/97;

B) Controlli e relazioni periodiche

* i proprietari/gestori degli impianti di trattamento dei rifiuti speciali siti in Campania devono inviare trimestralmente ed obbligatoriamente, pena revoca dell'autorizzazione alla ricezione dei rifiuti, all'Assessorato

Regionale all'Ambiente - Settore Ecologia Provinciale competente per territorio e all'Assessorato Provinciale all'Ambiente una relazione sulla quantità e qualità dei rifiuti di provenienza extraregionali trattati, nonché, con riferimento a tutti i rifiuti trattati, indipendentemente dalla loro provenienza, sui flussi recuperati e sui residui del trattamento da smaltire a valle dell'impianto con indicazione della loro destinazione;

Che la regolamentazione del controllo sopra indicata deve avere effetto immediato previa integrazione dei protocolli già stipulati per effetto della DGR n. 628/05, nonché parte integrante per quelli ancora da stipulare;

VISTO il D.Lgs. 05.02.97, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l' Ordinanza del Ministro dell'Interno n. 2948 del 25.02.99;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3417 del 24.03.05, pubblicata sulla G.U. n. 72 del 29.03.05;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 628 del 21.04.05;

PROPONE e la Giunta, in conformità, con voto unanime,

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riproposto ed approvato, di

1) integrare la DGR n. 628/05 e lo schema di protocollo di intesa ad essa allegato, inserendo le modalità di controllo indicate nella parte motiva del presente atto;

2) CONVOCARE con urgenza le imprese già in possesso del Protocollo d'Intesa con la Regione Campania, ai sensi della citata delibera n. 628/05, per le integrazioni di cui al precedente punto 1;

3) INVIARE copia della presente deliberazione al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministero dell'Ambiente, al Commissariato di Governo per l'emergenza rifiuti in Campania, ai Prefetti delle Province della Regione Campania, ai Presidenti delle Amministrazioni Provinciali, a Confindustria Campania.

4) PUBBLICARE la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Bassolino